

PRIMO PIANO

Omicidio stradale, Biserni: "Promessa Cancellieri irrevocabile, vigileremo"

02.01.2014 - Parla Giordano Biserni, presidente Asaps (Amici della polizia stradale) impegnato contro le stragi stradali: "Il problema è nella pena minima. Chiediamo certezza di una pena adeguata al reato commesso, chi guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di droghe deve assumersi la responsabilità delle sue azioni. Consideriamo irrevocabile la promessa dell'omicidio stradale fatta dal ministro Cancellieri, noi adesso vigileremo".

Fonte della notizia: video.repubblica.it

Omicidio stradale, i numeri

Cosa prevederebbe la nuova norma e le cifre di una vera e propria guerra quotidiana

di Nadia Francalacci

02.01.2014 - Nei primi nove mesi del 2013, secondo una stima dell'Asaps, sono stati registrati in Italia 737 episodi di "fuga" dopo un incidente con feriti gravi o morti. 907, invece, sono le persone che a seguito di questi incidenti, hanno riportato lesioni gravi mentre 82 sono quelle decedute e abbandonate sull'asfalto.

Al primo posto della black list dei "pirati della strada" c'è la Lombardia con 117 incidenti e 10 morti, seguita dall'Emilia Romagna con 82 sinistri con omissione di soccorso nei quali hanno perso la vita 6 persone. Solamente nella provincia di Rimini, in 9 mesi, ben 22 episodi di pirateria stradale e un morto mentre a Ravenna sono stati 14 ma 3 le persone decedute.

Il 20% dei pirati individuati subito dopo l'incidente è risultato in stato di ebbrezza da alcol o droga. Ma a questi va aggiunta la percentuale, non calcolabile, di quelli identificati nei giorni successivi per i quali però non è stato più possibile eseguire l'accertamento con l'etilometro.

In aumento soprattutto le "fughe" post incidente per mancanza dell'assicurazione del veicolo che sono state stimate attorno al 10% dei casi. Proprio nel capoluogo lombardo, nel corso del 2012, i pirati della strada sono cresciuti in modo esponenziale: da 289 dell'anno precedente a 364 (+25,95%).

Ad esempio, secondo i dati del Compartimento della Polizia stradale per la Lombardia solamente nel territorio regionale ci sono stati 117 gli incidenti con fuga o omissione di soccorso di cui 19 solamente a Milano. Della totalità dei sinistri solamente 39 "pirati" sono stati identificati e di questi 13 sono stati gli automobilisti-pirata di nazionalità straniera. Infatti, secondo uno studio effettuato dall'Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale risulterebbe che un pirata della strada su quattro è di nazionalità straniera e di questi circa il 20% ha guidato sotto l'effetto di alcool e stupefacenti.

Ecco i tre punti fondamentali del disegno di legge sull'omicidio stradale anticipato dal ministro Annamaria Cancellieri.

PRIMO PUNTO: garantire un processo rapido. In questo modo le vittime otterranno giustizia e soprattutto i familiari otterranno un risarcimento in tempi più brevi. L'ipotesi allo studio prevede il rito direttissimo quando la dinamica dei fatti sia stata accertata con ragionevole precisione e nei casi più complicati che si possa comunque procedere con il rito immediato che permetterebbe di saltare alcuni passaggi che di fatto allungano i tempi di durata del dibattimento.

PUNTO SECONDO: la revoca definitiva della patente per chi guida in condizioni che non garantiscano la sicurezza e provoca un incidente mortale. In questi casi non ci sarà alcuna possibilità di ottenere nuovamente la licenza. Questo aspetto, secondo gli esperti potrebbe essere il deterrente più forte da poter attuare.

PUNTO TERZO: aumento delle pene e eventuale arresto. Per l'aspetto penale, la base è quella prevista dal reato di omicidio colposo, contemplando però nei casi più gravi come ad esempio lo stato di ubriachezza o l'assunzione di sostanze stupefacenti che si possa arrivare fino a una pena di dieci anni. In sostanza, la condanna dovrebbe essere stabilita sulla base delle condizioni psicofisiche del guidatore e anche sul comportamento tenuto dopo l'incidente. Dunque una pena più alta anche chi non si ferma per prestare soccorso o comunque cerca di sottrarsi alle proprie responsabilità. Inoltre è prevista la possibilità di arresto obbligatorio nei casi più gravi.

Associazioni vittime: legge omicidio stradale non si spiaggi in Parlamento
Soddisfazione da parte delle associazioni vittime della strada per la promessa di Anna Maria Cancellieri, che ha annunciato entro gennaio un pacchetto di norme sulla giustizia che conterrà anche l'introduzione del reato di omicidio stradale. L'ASAPS (Associazione sostenitori amici della Polizia stradale) promette quindi che vigilerà affinché la legge sull'omicidio stradale non si spiaggi come nella scorsa legislatura in Parlamento.

di Franco Losci

02.01.2014 - "Consideriamo l'impegno del ministro Anna Maria Cancellieri, che entro gennaio porterà in Consiglio dei Ministri un pacchetto di norme sulla giustizia che conterrà anche l'introduzione del reato di omicidio stradale, la prima buona notizia del 2014" afferma in una nota l'ASAPS (Associazione sostenitori amici della Polizia stradale), sottolineando come "la vita di un innocente sulla strada non può essere stroncata da chi beve e si droga con l'applicazione di sanzioni penali che, nel concreto, sono paragonabili ad una condanna (quasi mai scontata) per borseggio". L'ASAPS promette quindi che "con le associazioni promotrici seguirà con attenzione affinché l'impegno del ministro Cancellieri, che ora consideriamo irrevocabile (e irrinunciabile), e del Governo, proceda con celerità e non si spiaggi come nella scorsa legislatura in un Parlamento nel quale l'ex ministro di Giustizia si era dichiarato non favorevole all'adozione di questa nuova figura di omicidio". L'associazione sottolinea infatti che "in un Paese serio la sistematica configurazione del dolo eventuale per questo tipo di omicidi alla guida alcol-narco correlati, sarebbe potuta bastare" poiché "il nodo di fondo sono poi le pene minime (2 o 3 anni) previste per l'Omicidio colposo dal CP anche nelle ipotesi di violazioni del CdS o di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti". L'ASAPS e le associazioni promotrici chiedono inoltre per i casi di Omicidio stradale anche il cosiddetto "ergastolo della patente", di cui il PD sembra essere favorevole.

Fonte della notizia: mainfatti.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Molestie sessuali sul 52% delle autiste dei mezzi pubblici in Emilia Romagna"
Ricerca choc della Filt-Cgil: emergono anche casi di omofobia. I sindacati: "A noi non denunciano quasi nulla"

BOLOGNA, 3 gennaio 2014 - Vita sempre più dura per le autiste dei mezzi pubblici in Emilia-Romagna: alle aggressioni da parte degli utenti devono sommare anche (e purtroppo) le molestie sessuali subite dagli stessi colleghi maschi in orario di lavoro. A squarciare il velo di una situazione rimasta finora sottotraccia (le denunce sono assai poche) è la Filt-Cgil di Bologna, che il 5 dicembre scorso ha presentato in un convegno in Regione i risultati di una ricerca svolta nelle aziende dei trasporti.

Dietro impulso della consigliera di parità della Regione Emilia-Romagna, Rosa Maria Amorevole, la Cgil ha distribuito 416 questionari ai lavoratori: hanno risposto per il 39% donne e per il 61% uomini, in maggior parte fra i 31 e i 50 anni, nel 56% dei casi con diploma di istruzione superiore. E quanto è emerso è stata una sorpresa persino per gli stessi sindacalisti. "Il 52,5% delle donne afferma di aver subito comportamenti indesiderati, anche verbali, a connotazione sessuale - si legge nella presentazione della ricerca da parte di Amorevole pubblicata su internet dalla Filt - l'aggressione avviene prevalentemente da un soggetto interno all'organizzazione e il responsabile è prevalentemente un uomo". In poche parole, un collega o anche un superiore. Tra le risposte, infatti, ce ne sono "cinque relative a richieste e ricatti sessuali in grado di incidere sulla posizione lavorativa". Le molestie subite più spesso sono "frasi eufemistiche a doppio senso, battute o gesti volgari, apprezzamenti verbali su corpo e sessualità, richieste o proposte di prestazioni sessuali, contatti fisici", ovvero baci e abbracci indesiderati, che spesso sconfinano nel palpeggiamento. "In prevalenza si tratta di più eventi - spiega ancora Amorevole - per il 17% da parte della stessa persona e la durata dipende dalla capacità di poter cambiare turno".

Le molestie dei colleghi alle lavoratrici delle aziende di trasporto avvengono soprattutto "durante l'orario di lavoro". Di quanto subito, si legge ancora nelle slide della consigliera di parità, nell'89% dei casi "se ne parla con colleghi o amici. Al sindacato si denuncia poco: l'11%". Inoltre, almeno il 23% dei lavoratori (il 33% fra le donne e il 17% fra gli uomini) "è a conoscenza di molestie sessuali subite da altri all'interno della propria azienda". Vengono segnalati pure "comportamenti omofobici, anche aggressivi". Neanche a dirlo, di fronte alle molestie prevalgono sentimenti di disprezzo, rabbia e invadenza. Ma, segnala Amorevole, "prevalentemente non si denunciano".

Al problema delle molestie tra colleghi si aggiunge poi quello più conosciuto delle aggressioni da parte degli utenti del servizio. Il 77% delle lavoratrici e l'80% dei lavoratori affermano di aver subito aggressioni verbali dagli utenti del servizio (quasi il 20% dice di essere bersagliato di frequente). Inoltre, il 24% delle donne e il 27% degli uomini riferiscono di aver subito anche aggressioni fisiche da parte dei passeggeri (circa il 15% almeno una volta, tra il 7% e il 10% più volte).

Al questionario distribuito nelle aziende di trasporti ne è stato affiancato un altro online, aperto a tutti, con un focus sulle molestie sessuali in ambito lavorativo. Sono stati raccolti 319 questionari, di cui 266 completi, ai quali hanno risposto per il 79% donne, soprattutto laureate o diplomate e in prevalenza del settore pubblico. Il 54% di loro afferma di aver subito molestie a connotazione sessuale, per la maggior parte da parte dei superiori (58% nel privato, 56% nel pubblico). Le molestie più frequenti sono frasi eufemistiche a doppio senso, battute e gesti volgari, apprezzamenti sul corpo e contatti fisici indesiderati.

I ricatti a sfondo sessuale che riguardano il posto di lavoro sono più frequenti nel pubblico (l'8,7% delle risposte) che nel privato (quasi il 5%). Le molestie vengono denunciate per lo più a colleghi e amici, che si mostrano più comprensivi, mentre "i superiori dimostrano prevalentemente indifferenza". Durante il convegno del 5 dicembre scorso, Daniele De Maria della Filt-Cgil di Bologna ha spiegato come "negli ultimi anni abbiamo osservato nei trasporti un'impennata di violenze da parte degli utenti". E il fenomeno "si aggrava nei confronti delle lavoratrici donne, percepite come più deboli e con uno scarso grado di autorevolezza", spesso oggetto ad esempio di "provocatori atti osceni a bordo". Da qui l'idea di indagare il fenomeno e, su impulso appunto della consigliera di parità, capire se ci fossero anche molestie sessuali in ambito lavorativo.

"Pensavamo di avere solo il problema delle aggressioni - ammette De Maria - la vera sorpresa è stata individuare altre criticità. Non ci aspettavamo che il fenomeno delle molestie sessuali nei confronti delle lavoratrici fosse così diffuso. Così come, seppur in grado minore, le problematiche relative al diverso orientamento sessuale". La maggior parte delle molestie o aggressioni "rimangono sommerse, quindi il datore di lavoro non ha un'effettiva conoscenza delle criticità". Per questo, sostiene De Maria, "bisogna incentivare lo scambio reciproco di informazioni in tema di sicurezza tra lavoratori e azienda". Per le molestie tra colleghi, in particolare, "è necessario promuovere una miglior cultura della parità di genere sul posto di lavoro". Per le aggressioni da parte degli utenti, invece, sarebbe utile una "campagna informativa in difesa dei lavoratori, con la medesima forza ed efficacia mediatica" di quella contro l'evasione del biglietto.

(Fonte Dire)

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scatola nera e convenzioni: ecco come evitare la stangata Rc Auto Assicurazioni, polizza più salate per 1,2 milioni di italiani

di Matteo Palo

ROMA, 3 gennaio 2014 - SEMPRE più costose, nonostante le contromisure tentate dal Governo. Secondo le rilevazioni appena pubblicate dal portale internet Facile.it, sono circa 1,2 milioni gli italiani che nel corso del 2014 dovranno pagare un premio più elevato per la loro assicurazione auto: il motivo è che si sono resi responsabili di un sinistro stradale. Questa gigantesca pattuglia, però, è paradossalmente in calo rispetto al passato. La crisi e la riduzione del parco auto stanno facendo contrarre anche gli incidenti.

SECONDO il sito, che ha analizzato oltre 500mila preventivi effettuati negli ultimi trenta giorni, rispetto allo scorso anno c'è stato un calo degli italiani penalizzati da un incidente: in

percentuale, questi guidatori rappresentano solo il 3,67% del totale degli utenti alle prese con il rinnovo dell'assicurazione. La situazione non è la stessa in tutta Italia. Si conferma la prassi che vede il maggior numero di denunce in quelle regioni in cui i premi sono più bassi: al primo posto c'è l'Umbria, seguita dalla Toscana e dal Lazio. In coda troviamo Molise, Friuli Venezia Giulia e Basilicata.

UN ROBUSTO aiuto alle tasche dei cittadini, però, potrebbe arrivare dalle misure inserite nel decreto Destinazione Italia. Nel provvedimento è stato previsto, anzitutto, uno sconto fino al 7% se l'assicurato accetterà l'installazione della cosiddetta "scatola nera" sul suo veicolo. Si tratta di un dispositivo che monitora lo stile di guida del conducente e riduce la possibilità di frode.

L'ALTRO tassello del decreto sono le officine convenzionate. Chi si rivolge a loro avrà diritto a uno sconto tra il 5 e il 10%: anche in questo caso l'obiettivo è ridurre il numero di frodi. Questo sconto è previsto anche nel caso in cui l'assicurato accetti il risarcimento del danno "in forma specifica": potrà, cioè, rivolgersi a chi preferisce ma l'assicurazione gli verserà quello che avrebbe pagato a un'officina convenzionata.

UN ALTRO sconto del 4% viene garantito se il contratto di assicurazione prevede il divieto di cessione a terzi del diritto del risarcimento danni: in questo modo si prevengono gli accordi fraudolenti tra carrozziere e danneggiato. Mentre arriverà un taglio del 7% se l'assicurato accetta cure medico sanitarie da professionisti convenzionati. Tutto questo in teoria, perché i benefici reali dipenderanno dalla buona volontà delle compagnie di applicare gli sconti.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Municipale di Ravenna per una Befana di solidarietà

03.01.2014 - Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Municipale di Ravenna il 6 gennaio devolgeranno doni all'Ospizio Infanzia Abbandonata "Mons. G. Morelli" e "Comunità Arcobaleno". Questa iniziativa, che di anno in anno si rinnova, nasce dallo spirito di collaborazione tra le Forze di Polizia, unite nel garantire il soccorso e la sicurezza stradale della collettività con particolare attenzione ai minori. Quindi, in occasione del consueto scambio di auguri e di doni, nella giornata dell'Epifania la Polizia Stradale, i Carabinieri e la Polizia Municipale incontreranno i bimbi ospitati all'Ospizio Infanzia Abbandonata "Mons. G. Morelli" alle ore 11.30 ed alle ore 12.30 quelli della "Comunità Arcobaleno". Le strutture individuate, quali destinatarie dei doni, operano da decenni sul territorio cittadino offrendo assistenza, supporto scolastico, attività sportive e ludiche ai minori con maggiori difficoltà. Alla realizzazione dell'evento hanno contribuito i negozi: "Giochissimi", "La Gardenia" profumeria e "Be Jeans".

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Napoli. Fischietto, paletta e in tasca la laurea: ecco i cento nuovi vigili

di Luigi Roano

Alli battesimo c'è già stato il primo dell'anno e ora stanno facendo corsi di formazione: certo i 100 nuovi agenti della Polizia municipale hanno cominciato il 2014 nella maniera migliore. Un posto di lavoro sicuro e che richiede l'assunzione di molte responsabilità. Su tutte quella che dovranno stare in strada, farsi vedere, gestire il traffico ed essere punto di riferimento per i napoletani. Ciro Esposito, colonnello dei caschi bianchi per l'area operativa e funzionale, sta facendo loro da balia. «E non sono mancate le sorprese - spiega - intanto ci sono fra loro diversi laureati. Una nota positiva che qualifica un corpo che ha la necessità di riconquistare autostima. Poi sono effettivamente giovani». Esposito, in attesa che il ministero delle Finanze dia il nulla osta a Luigi Acanfora, comandante in pectore dei vigili urbani proveniente dalla Guardia di finanza, regge le fila di un corpo chiamato a dare molto di più nei prossimi 12 mesi. «I nuovi stanno facendo corsi di formazione, dall'autodifesa, al ripassare tutte le fasi che servono per l'elevazione di un verbale. I corsi di difesa sono importantissimi in una città come Napoli, non si possono lanciare in strada senza ripassare certi argomenti. Il battesimo vero e proprio potrebbe esserci il giorno dell'Epifania allo stadio».

Tragedia sfiorata a Villasanta: bus in fiamme e passeggeri in fuga

Tragedia sfiorata a Villasanta, un incendio ha distrutto un autobus del trasporto pubblico locale brianzolo. Soltanto grazie alla prontezza dell'intervento dell'autista le fiamme non hanno provocato alcun ferito

di Stefania Totaro

VILLASANTA, (MONZA), 3 dicembre 201a - Tanta paura, ma fortunatamente senza gravi conseguenze per i pendolari, a causa di un incendio su un autobus del trasporto pubblico locale brianzolo. Soltanto grazie alla prontezza dell'intervento dell'autista del pullman della Net, le fiamme che si sono scatenate per l'avaria al motore del mezzo giovedì sera non hanno scatenato una tragedia. E' successo in via Angelo Farina a Villasanta dove verso le 19.30 era arrivato il pullman della Net, che da Monza San Fruttuoso doveva raggiungere il capolinea alla stazione di Arcore per l'ultima corsa serale. Giunto a circa metà di via Farina, il conducente ha sentito che l'autobus ha decelerato e poi dal motore posto nella parte posteriore del mezzo è partito uno scoppio, che ha subito innescato l'incendio. Il fumo ha subito invaso l'abitacolo del pullman. E' successo tutto in pochi secondi. E' stato solo grazie alla prontezza di riflessi dell'autista che l'incidente da spettacolare non si è trasformato in mortale. Non appena l'uomo si è infatti accorto di quanto stava succedendo, ha accostato il pullman a bordo della strada, ha aperto immediatamente tutte le porte e ha iniziato ad urlare a gran voce a tutti i passeggeri di scendere al più presto dall'autobus. L'autista ha aiutato a scendere fino all'ultimo passeggero e li ha fatti tutti allontanare dal pullman per evitare che le fiamme potessero provocare lo scoppio del carburante con conseguenze molto più gravi. Con grande coraggio poi il conducente non si è limitato ad allertare i vigili del fuoco, ma nell'attesa del loro arrivo ha raggiunto l'estintore presente sull'autobus e ha iniziato a spegnere le fiamme che si propagavano dal motore. Un primo intervento importante e risolutivo per domare l'incendio, a cui è seguito il lavoro svolto dai pompieri nel frattempo arrivati sul posto con due autopompe. Per i passeggeri non è stato necessario l'intervento dei soccorsi perchè nessuno è rimasto nè ustionato nè intossicato. Sono intervenuti anche i carabinieri e una volta spento l'incendio i vigili del fuoco hanno accertato che a provocare le fiamme è stata un'avaria del motore.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

Auto forza l'alt della polizia stradale, rocambolesco inseguimento a Bordighera

L'autista identificato e denunciato grazie alle immagini delle telecamere

di Daniela Borghi

BORDIGHERA 03.01.2014 - Rocambolesco inseguimento sulla via Romana e sull'Aurelia per fermare un'auto in fuga (risultata rubata) con a bordo due persone. Una pattuglia della Polizia stradale di Ventimiglia è riuscita a bloccare una Bmw serie 1 che aveva forzato l'«alt» e che si è scontrata con la «pantera» degli agenti. Per fortuna l'inseguimento ad alta velocità non ha provocato feriti. L'uomo che era alla guida dell'auto è riuscito a fuggire a piedi, ma è stato identificato grazie alla collaborazione con i carabinieri e la polizia municipale di Bordighera che, grazie alle telecamere, sono riusciti a risalire al responsabile. Si tratta di un marocchino di 28 anni residente a Vallecrosia Alta. Dopo tre giorni di indagini è stato possibile denunciarlo per furto in appartamento, furto d'auto, resistenza a pubblico ufficiale, guida senza patente, porto di armi (una mazza di legno ritrovata nell'auto, accanto al sedile). Il passeggero, tunisino, è stato invece denunciato per concorso in residenza a pubblico ufficiale. L'episodio si è verificato qualche giorno fa, intorno alle 23, sulla via Romana. La pattuglia della Stradale stava viaggiando in direzione Ventimiglia quando una Bmw, che procedeva in direzione opposta, sembrava voler colpire l'auto con gli agenti a bordo, che sono riusciti ad evitare l'impatto e ad iniziare l'inseguimento fino alla Fontana delle Sirene e quindi all'altezza del porto, dove hanno intimato l'«alt». Ma la Bmw ha proseguito la sua corsa, imboccando via Garnier ad altissima velocità. Gli agenti sono riusciti a fermarla davanti a Villa Palmizi, dove la Bmw ha scontrato la «pantera». L'autista è fuggito a piedi. È risultato, tra l'altro, che aveva rubato l'auto alla

sorella, entrando in casa dopo aver rotto la finestra, e che la settimana prima aveva rubato generi alimentari alla Conad di Vallecrosia.

Fonte della notizia: lastampa.it

Mette scooter nei borsoni

GENOVA 03.01.2014 - Un cittadino di nazionalità marocchina di trentaquattro anni, M.T. è stato arrestato dagli agenti della Polizia Stradale di Sampierdarena per il reato di riciclaggio. M.T., quando è stato fermato dagli agenti, si trovava a bordo del proprio furgone caricato all'inverosimile, in attesa dell'imbarco per la Tunisia. Tra le varie masserizie destinate al paese africano, gli agenti hanno rinvenuto uno scooter Kymco nero nascosto alla vista perché completamente suddiviso in numerosi componenti tutti smontati, separati, accuratamente imballati e riposti in grossi borsoni di tela. Dagli accertamenti è emerso che il motoveicolo era stato rubato lo scorso agosto ad un uomo residente a Bologna. Adesso il veicolo è custodito presso l'autorimessa della caserma di Sampierdarena in attesa della restituzione al legittimo proprietario, mentre il fermato è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Dieci persone denunciate dalla polizia stradale

PRATOLA 02.01.2014 - Dalla vigilia di natale ad oggi il personale di questo ufficio, durante l'espletamento di indagini di polizia giudiziaria, ha individuato e deferito alla Procura della Repubblica di Sulmona (AQ) e Pescara nr.10 (dieci) persone, meglio di seguito specificate:

M.P. di anni 35 residente nella provincia di Caserta è stato individuato e deferito esercizio arbitrario delle

proprie ragioni con violenza sulle cose - diffamazione - trattamento illecito di dati informatici in qualità di manutentore del sito internet di un noto esercizio commerciale di Sulmona inibendone arbitrariamente l'accesso al committente, lamentando un presunto mancato pagamento, che in realtà non c'è stato, compromettendone l'utilizzo e pubblicando successivamente nella home page un'immagine contro la morale.- Su richiesta di questo Ufficio, la Procura della Repubblica di Sulmona ha disposto il sequestro del sito internet ospitato nello spazio web di una società di Catania, estranea ai fatti, eseguito con la collaborazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Caserta e Catania.- M.D.C. di anni 32, M.B.M. di anni 75, G.C. di anni 45, E.C. di anni 36, G.C. di anni 35, residenti nelle province di Napoli e Salerno sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Sulmona perché in seguito ad un controllo eseguito su un'autovettura oggetto di appropriazione indebita sono emersi, dalle successive indagini, una serie di illeciti riguardanti l'immissione nel mercato di veicoli di illecita provenienza, produzione sia di documentazione falsa che di falsi valori bollati apposti sulle richieste di reimmatricolazione dei veicoli stessi.- I reati contestati sono: truffa - appropriazione indebita - ricettazione - falsificazione dei valori di bollo - introduzione nello stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati - falsità ideologica commessa dal privato in atti pubblici - errore determinato dall'altrui inganno. A.N. di anni 49, di Sulmona, è stato deferito alla locale Procura della Repubblica perché in qualità di rivenditore di veicoli si appropriava di un motociclo portato in concessionaria in conto vendita rivendendolo a terzi all'insaputa del legittimo proprietario al quale ometteva di corrispondere la somma pattuita in precedenza per la vendita stessa.

O.A.T. di anni 47, originario di Foggia ma residente in Pescara, è stato deferito alla locale Procura della Repubblica, per essersi appropriato da mesi di un'autovettura, concessagli inizialmente per motivi di lavoro, che non ha più restituito nonostante le varie richieste della legittima proprietaria residente in Popoli (PE).- Il veicolo veniva così sottoposto a sequestro e posto a disposizione dell'A.G..

L.D.A. di anni 66, R.R. di anni 69, entrambi di Sulmona, sono stati deferiti alla locale Procura della Repubblica, perché in seguito all'azione di sfratto verso una ditta edile di Sulmona, hanno trattenuto indebitamente materiale e attrezzature varie arrecando danno al normale svolgimento dell'attività economica dell'impresa anzidetta.

C.P. di anni 37, per aver venduto un'autovettura come usato sicuro che in realtà non si è rilevato tale omettendo anche di consegnare all'acquirente i relativi documenti di circolazione.- Inoltre, in seguito alle indagini sui reati predatori, quali furti in abitazione con asportazione di veicoli, è stata intercettata in A/25 un'autovettura di grossa cilindrata e ingente valore economico, rubata poco prima nella regione Marche, dal quale ne scaturiva un lungo inseguimento fino a Carsoli dove, gli occupanti vistisi braccati, hanno abbandonato il veicolo dileguandosi nella zona impervia, avvolta dalla nebbia, facendo perdere le proprie tracce.

Fonte della notizia: rete5.tv

SALVATAGGI

Marina di Sestri, salvataggio in mare

GENOVA 03.01.2014 - Salvataggio in mare questa mattina da parte degli agenti della squadra nautica della polizia alla Marina di Sestri, dove un uomo di 52 anni, croato, ha rischiato di morire assiderato. L'uomo si trovava a bordo di una barca a vela bialbero di 15 metri attraccata alla marina, dove due fratello stava compiendo alcuni lavori. Mentre cercava di scendere a terra, trovandosi sulla passerella, un'onda anomala lo ha fatto cadere in acqua. Gli abiti pesanti si sono subito impregnati e l'uomo è andato immediatamente in shock da ibernazione. È rimasto pressoché paralizzato, riuscendo soltanto ad aggrapparsi alla corda che legava l'imbarcazione al porto. Gli agenti che si trovavano sul posto per un altro servizio, hanno assistito alla scena, e gli hanno lanciato un salvagente con il quale poi lo hanno trascinato a riva. La doccia calda fatta a bordo di un altro yacht ha ritemperato la vittima.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Cane legato al guardrail e abbandonato in autostrada, stava soffocando: salvato dalla polizia

NAPOLI 02.01.2014 – Legato ad un cappio accanto al guard rail, stava per soffocare sul ciglio dell'autostrada Napoli-Bari. Un cane di grossa taglia è stato recuperato dalla Polstrada. Protagonisti della piccola storia adatta al periodo di Natale, gli agenti della Polstrada di Grottaminarda allertati dagli automobilisti in transito si sono calati lungo un muro alto tre metri per recuperarlo. Privo di forze, il grosso cane, di razza maremmana, si è fatto prendere in braccio dagli agenti che l'hanno trasferito presso una struttura comunale per cani abbandonati, dopo la visita di un veterinario dell'Asl.

Fonte della notizia: ilgiornaledilisa.it

PIRATERIA STRADALE

Auto pirata travolge uno scooter: muore 47enne Resta gravissimo il 27enne ferito Per il 47enne paternese Vincenzo Castelli i soccorsi si sono rivelati, purtroppo, inutili. Con lui c'era anche un 27enne che versa in gravi condizioni all'ospedale Garibaldi centro di Catania, dove è ricoverato in prognosi riservata per un trauma cranico. Continuano le indagini dei carabinieri sull'auto che li avrebbe centrati in pieno, prima di fuggire via.

PATERNO' 03.01.2014 - La tragedia si è consumata poco prima delle 21 di ieri. Uno scooter con a bordo due persone finisce rovinosamente sull'asfalto della Strada Statale 121, poco dopo il centro commerciale Etnapolis ed a pochi metri dal distributore di benzina che si trova sulla destra della carreggiata: ad una manciata di centinaia di metri dallo svincolo per Paternò. Il bilancio alla fine è tremendo: un morto ed un ferito grave. Per il 47enne Vincenzo Castelli non c'è stato nulla da fare: ha perso la vita a causa delle pesanti ferite riportate dall'impatto con l'asfalto. Il quasi 27enne A. D. F., che si trovava sullo scooter nella parte posteriore del sellino, versa invece in gravissime condizioni. Ricoverato in un primo momento all'ospedale Santissimo Salvatore di Paternò, è stato trasferito al Garibaldi centro di Catania dove è ricoverato in prognosi riservata a causa di un forte trauma cranico. Entrambe le persone coinvolte nell'incidente sono di Paternò. Sulla dinamica dell'incidente, c'è l'ombra pesante di un'auto

pirata che avrebbe speronato o, meglio, molto probabilmente colpito con la parte frontale il due ruote guidato dai due paternesi. Tuttavia, è tutto al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Paternò che sono giunti sul posto per le verifiche del caso. Sul luogo della tragedia anche le ambulanze del 118. Sono stati attimi di ansia e confusione quelli che, ieri sera, si sono vissuti lungo la Catania-Paternò: si è capito subito che era accaduto purtroppo qualcosa di terribile. Il traffico è stato bloccato per ore con le auto che sono state fatte scorrere per il bivio di Valcorrente. Nel frattempo, i militari hanno lavorato per tutta la sera alla ricerca di un indizio che potesse riuscire a venire a capo di un incidente che assume tutti i contorni di un gravissimo impatto provocato da chi non ha ancora un nome ed un volto. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Paternò proseguono.

Fonte della notizia: catania.livesicilia.it

Fa sbandare il bus e fugge, grave anziana

Pirata della strada costringe l'autista a una brusca frenata, la passeggera 87enne ha battuto la testa, ferita un'altra donna

02.01.2014 - Un passeggero di un autobus in gravissime condizioni e un pirata della strada, probabilmente un magrebino, che ha provocato l'incidente e poi si è dato alla fuga. È lo sconcertante primo giorno dell'anno che il centro città di Modena ha vissuto ieri mattina poco dopo le 9. Quando ancora c'era chi rientrava dai festeggiamenti (e dai bagordi) della notte di Capodanno e c'era chi, invece, già era in movimento, per lavoro o necessità, con il nuovo giorno del nuovo anno. L'incidente è accaduto sulla discesa dal cavalcavia di Natale Bruni, verso la rotatoria, a due passi dalla stazione e dall'accademia. A quell'ora sull'autobus della linea urbana 3 che si stava dirigendo verso il centro, c'erano solo l'autista e un paio di passeggeri, entrambe donne. «Mi sono ritrovato davanti un'auto che ha invaso la mia corsia, non ho potuto fare altro che frenare bruscamente per evitare l'impatto», ha detto l'autista del bus, un campano, ai primi soccorritori e ai curiosi che sono accorsi ha descritto per sommi capi la dinamica dell'incidente. Dalla parte opposta, in direzione Errenord-via Canaletto, stava salendo un'auto, una utilitaria, che ha improvvisamente invaso la corsia dell'autobus, costringendo l'autista a scegliere tra l'impatto e la frenata. Un arresto inevitabilmente brusco, che ha colto di sorpresa le due donne. La prima, una 66enne residente in città, ha riportato nello sbalzo solo qualche contusione: è stata trasportata al Policlinico e dimessa. Molto più grave la seconda donna, una modenese di 76 anni (M.T. le iniziali del nome) che ha battuto la testa, con un conseguente grave trauma cranico commotivo. La donna, anche in ragione dell'età, è ricoverata in prognosi riservata al policlinico, in neurochirurgia. All'arrivo dei soccorsi del 118 era già prova di sensi. Nel frattempo, l'auto si è data alla fuga, senza tenere conto delle telecamere di sicurezza della zona. I carabinieri che sono intervenuti si sono messi così sulle sue tracce. Ha le ore contate.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

CONTROMANO

Asti, guida ubriaco contromano e rischia il frontale con i carabinieri

di Elisa Bellardi

02.01.2014 - Guida ubriaco contromano e rischia il frontale con la gazzella dei carabinieri. Non è una barzelletta, ma quanto accaduto ad Asti, dove un albanese di 34 anni, mentre percorreva contromano corso Alessandria, è andato incontro a un'altra macchina che procedeva nella direzione di marcia. E quale, se non, come detta, quella dei militari dell'Arma? Lo scontro tra le due auto è stato evitato dalla prontezza di riflessi del militare alla guida. Poi, come nella migliore tradizione, l'inseguimento, culminato nella cattura dell'uomo. Lui, inferocito, non solo si è rifiutato di fornire documenti e di sottoporsi all'alcoltest, ma ha anche colpito i carabinieri con pugni e calci, che lo hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: nuovasocieta.it

INCIDENTI STRADALI

Nuovo scontro sulle strade di Cosenza, ragazza in coma Poche ore prima a Mendicino la morte di un ventenne

E' accaduto alle tre di notte nei pressi degli uffici della Motorizzazione, la dinamica è tutta da accertare ma l'esito finale dell'incidente stradale che ha coinvolto una macchina è stato di una ragazza sbalzata fuori dal veicolo e finita in coma. Poche ore prima un altro scontro aveva causato la morte di un giovane a Mendicino

COSENZA 03.01.2014 - Un 2014 nefasto per la città di Cosenza che sta registrando una impressionante sequenza di tragedie della strada. Nel corso della notte, secondo una prima ricostruzione intorno alle tre, una ragazza ha perso il controllo del proprio veicolo andando a sbattere nei pressi degli uffici della Motorizzazione venendo sbalzata dal veicolo. Sul posto sono giunti i soccorsi che, constatata la gravità delle condizioni fisiche della giovane, l'hanno immediatamente trasferita all'ospedale all'Annunziata dove si trova in stato di coma farmacologico. La ragazza ha riportato numerose fratture alle gambe e alle braccia ed è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

Poche ore prima un gravissimo scontro che ha coinvolto tre automobili si è verificata sulla provinciale che collega Cosenza a Mendicino. Nello scontro un giovane di appena venti anni è rimasto ucciso mentre altre cinque persone hanno riportato varie ferite ma non sono versano in gravi condizioni.

L'1 gennaio, invece, in un altro incidente stradale hanno perso la vita madre e figlia. L'incidente si è verificato nel pieno della notte di Capodanno intorno alle 3,20 sulla Salerno-Reggio Calabria. All'altezza del chilometro 247, nel territorio di Montalto Uffugo, in provincia di Cosenza, un terribile impatto ha strappato la vita di due persone che viaggiavano in direzione sud. Quattro in tutto le persone coinvolte. Le vittime sono due donne, madre e figlia: Carmela Prezioso, 76 anni, e Giuliana Garritano, 41 anni. Entrambe sono residenti a Cosenza, nel quartiere di Portapiana. Per loro i soccorsi sono stati inutili: l'ambulanza partita dall'Unical e arrivata sul posto ha potuto solo constatare il decesso. Ferite per le altre due persone coinvolte R. C., una donna di 53 anni, e E. A., un uomo di 56 anni, hanno riportato traumi multipli.

Sempre nella notte a Taranto un incidente stradale ha coinvolto un operaio originario di Lamezia Terme causandone la morte. Il giovane viaggiava a bordo di un'auto che è stata tamponata, per causa da accertare, da un furgone. Per lui i soccorsi sono stati inutili mentre un suo collega che si trovava in auto con lui si trova ricoverato all'ospedale di Taranto.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Finisce col SUV dentro una banca Un morto e quattro feriti nello schianto Tragico e surreale incidente a Velletri dove un uomo è finito col suo SUV all'interno di una banca.

03.01.2014 - Una scena surreale quella davanti alla banca Unicredit di Velletri dove stamani un Suv ha sfondato una vetrata provocando la morte di una donna e il ferimento di quattro persone. Il Suv in sostanza è quasi tutto entrato nei locali: si vede ancora la vetrata completamente distrutta e un pannello divelto. Nessun vetro in terra anche perché la grande vetrata era antisfondamento adatta a resistere a urti. Nonostante ciò il Suv, condotto da un 85enne, l'ha letteralmente distrutta piegandola. Sul Suv che questa mattina ha sfondato una delle vetrine dell'Unicredit Banca di Roma nel centro di Velletri è esposto un pass per disabili. L'anziano che era alla guida stava infatti tentando di parcheggiare il mezzo nell'apposito spazio riservato quando, per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia locale di Velletri, ha perso il controllo ed è finito all'interno dell'istituto di credito uccidendo una donna e ferendo altre quattro persone. Sul posto, oltre ai vigili urbani, c'è anche una squadra dei vigili del fuoco. L'anziano conducente dell'auto è rimasto illeso.

LE TESTIMONIANZE - "Abbiamo sentito un gran botto e i muri che tremavano. Qualcuno di noi ha pensato anche al terremoto". Sono le testimonianze di alcuni ragazzi che questa mattina stavano studiando nella biblioteca comunale di Velletri, situata accanto alla banca la cui vetrata è stata sfondata da un Suv impazzito. "All'inizio pensavo fossero i lavori qui in piazza - racconta un ragazzo - poi il terremoto, mai mi sarei aspettato una cosa del genere". I ragazzi sono poi scesi in strada. "Sentivamo tutti che urlavano - ricordano - solo a quel punto abbiamo

capito che si trattava di una cosa molto grave. Prima di scendere abbiamo visto dalla finestra che l'auto ha anche tentato di fare retromarcia senza però riuscirci".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale nei pressi di Taranto, muore un 25enne Un operaio di Lamezia Terme

03.01.2014 - Ha perso la vita a soli 25 anni un operaio di Lamezia Terme. Causa della morte un incidente stradale nei pressi di Taranto. Oltre a lui, è rimasto ferito un collega. La vittima, Giuseppe Cucinotta, era a bordo di un furgone che per cause in corso d'accertamento e' stato tamponato. Nell'impatto il giovane e' deceduto sul colpo, mentre il passeggero e' rimasto gravemente ferito ed e' stato ricoverato in prognosi riservata nel nosocomio pugliese. I carabinieri della compagnia di Castellaneta (Ta) hanno eseguito i rilievi tecnici per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

Sbanda e si schianta nella notte: muore veneziana di 37 anni L'incidente è avvenuto in tangenziale all'altezza della Curva Boston, la vittima abitava a Carpenedo

PADOVA 03.01.2014 - Un incidente mortale nella notte nella tristemente nota Curva Boston della tangenziale di Padova all'altezza dell'uscita numero 7 di via Armistizio. A perdere la vita poco prima di mezzanotte una donna veneziana di 37 anni Giorgia Casson che abitava a Carpanedo (Mestre). E' ancora incerta la dinamica dell'incidente, ma sarebbe uscita di strada da sola con la sua Toyota Yaris. Inutili i soccorsi. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia locale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Buia e pericolosa la BarlettaCanosa miete ancora vittime

di Gianpaolo Balsamo

BARLETTA 03.01.2014 - Morire a qualche ora dall'inizio del nuovo anno. È successo l'altra notte sulla SS «93» dove, purtroppo, si allunga la interminabile scia di sangue. L'ultima vittima, come detto, è stata una donna di 70 anni, Angela Di Leo di San Ferdinando di Puglia. E' morta sul colpo in seguito ad una tremenda collisione tra l'auto sulla quale viaggiava (una Ford «Fiesta») ed una Ford «Mondeo». Il bilancio del maledetto tamponamento (forse il primo incidente mortale dell'anno) è stato spaventoso: una donna deceduta, un'altra di 80 anni ricoverata in prognosi riservata negli «Ospedali Riuniti» di Foggia e altri otto feriti sparsi negli ospedali di Barletta e Andria con prognosi che variano tra i sette ed i 40 giorni.

L'incidente, dicevamo, è avvenuto la notte tra il 31 ed il 1 gennaio sulla strada statale «93», lungo la strada che collega la città di Eraclio con Canosa. La Ford «Fiesta», sulla quale viaggiava la sfortunata 70enne di San Ferdinando, proveniva da una sala ricevimenti alla periferia di Barletta

La «statale della morte», come è stata oramai ribattezzata questa importante arteria stradale particolarmente trafficata in entrambi i sensi di marcia da autoveicoli ma anche da mezzi pesanti, nasconde purtroppo tante insidie e più volte è stata teatro di altri episodi luttuosi, privando numerose famiglie della presenza e dell'affetto dei loro cari. Un rettilineo stretto e buio (come del resto l'intera statale), fiancheggiato da uliveti e frutteti. Una strada rischiosa è giudicata da chi la percorre quotidianamente, assurda troppo tristemente alle cronache a causa di ripetuti e fatali incidenti stradali.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidente stradale a Lacchiarella: gravissimo uomo L'incidente è avvenuto venerdì mattina

03.01.2014 – Un uomo di 68 anni è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale a Lacchiarella (Milano). Lo schianto è avvenuto intorno alle 9.30 di venerdì, nei pressi di Villamaggiore. Secondo le prime informazioni dell'Azienda regionale emergenza urgenza, il ferito è in condizioni molto delicate. E' stato allertato anche l'elisoccorso in codice rosso. Non sono note ancora le dinamiche: pare che sia coinvolta solo l'auto del ferito. Sul posto la polizia locale, i carabinieri e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente a Conegliano, esce di strada e sfonda vetrata di una casa

Un automobilista è rimasto gravemente ferito, la notte tra giovedì e venerdì, lungo il Menarè. Ha perso il controllo del suo veicolo, prima urtando un'auto in sosta e poi mandando in frantumi un vetro

03.01.2014 – Un automobilista è rimasto gravemente ferito nella notte a Conegliano, lungo il Menarè. Verso l'una e mezza del 3 gennaio, per cause al vaglio delle forze dell'ordine, l'uomo ha improvvisamente perso il controllo del suo veicolo, uscendo di strada. Nella carambola la vettura ha urtato violentemente un'altra auto in sosta, per poi terminare la sua folle corsa contro la vetrata di un'abitazione, mandandola in frantumi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno estratto l'automobilista rimasto intrappolato nell'abitacolo, e i medici del Suem 118, che hanno trasportato il malcapitato all'ospedale. L'uomo si trova tuttora ricoverato in gravi

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Incidente stradale sulla Statale 16, all'altezza di Carapelle: due auto coinvolte

Una Suzuki si è ribaltata mentre l'altra auto, probabilmente per evitare l'impatto, è finita contro un guard rail. Gli occupanti sono stati trasportati al Pronto Soccorso

03.01.2014 - Non versano in gravi condizioni gli occupanti delle due auto che alle 19.30 di ieri sono state coinvolte in un incidente stradale sulla Statale 16, all'altezza di Carapelle, direzione Foggia-Cerignola. Intervenuti sul posto, i carabinieri del comando provinciale di Foggia hanno ricostruito la dinamica dell'incidente: il conducente di una Suzuki ha perso il controllo del mezzo ribaltandosi più volte sull'asfalto, mentre un'altra auto che sopraggiungeva alle sue spalle, con a bordo quattro persone, per evitare l'impatto è andata a finire contro un guard rail. Soccorsi, i feriti sono stati immediatamente trasportati al Pronto Soccorso di Foggia.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

E45, a fuoco rimorchio carico di zucchero: strada 'glassata' e lunghe code verso Perugia

Ci sono volute circa due ore per ripulire la carreggiata dopo l'incidente all'altezza dello svincolo di Lidarno

03.01.2014 - Col fuoco lo zucchero si è sciolto 'glassando' tutta la sede stradale. E' rimasta chiusa a lungo, nella prima mattinata, la E45 in direzione Perugia per un incendio a un camion avvenuto all'altezza dello svincolo per Lidarno.

STRADA GLASSATA La polizia stradale è intervenuta alle 6.55 per l'incendio al pneumatico di un mezzo pesante. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, però, le fiamme avevano avvolto l'intero rimorchio. Piccolo particolare: era carico di zucchero, che con le fiamme si è sciolto ricoprendo la strada. Lungo e faticoso l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere il mezzo, ma soprattutto la 'glassa' dalla strada. Dopo un'ora di chiusura, il traffico è tornato regolare solo circa alle 9.

Fonte della notizia: umbria24.it

Incidente stradale tra Cosenza e Mendicino Coinvolte tre auto, muore un 20enne, 5 i feriti

Un incidente stradale si è verificato sulla strada che collega Mendicino e Cosenza. Nell'impatto, che ha coinvolto in tutto tre auto, è rimasto ucciso un giovane di vent'anni mentre altre cinque persone hanno riportato vari traumi e ferite e sono state soccorse dai sanitari giunti sul posto assieme alle forze dell'ordine

COSENZA 02.01.2014 - Un giovane di 20 anni, Sergio Cribari, è deceduto in un incidente stradale verificatosi nella serata, intorno alle 20.30, sulla strada provinciale che collega Cosenza e Mendicino in contrada Pasquali. La dinamica precisa dell'incidente, che comunque dai primi rilievi appare estremamente grave, è al vaglio delle forze dell'ordine accorse sul posto assieme ai sanitari che hanno prestato i soccorsi alle persone coinvolte nell'incidente. Secondo quanto ricostruito, nello scontro sono rimaste coinvolte tre vetture - una Fiat Grande Punto, una Audi A4 e una Alfa Romeo Giulietta - che sono rimaste completamente distrutte a seguito dell'impatto. La vittima guidava l'Audi A4 ed è morta sul colpo. Complessivamente, oltre alla vittima, sono rimaste coinvolte nell'incidente altre cinque persone che hanno riportato vari traumi e ferite anche se nessuna di loro, al momento, sembrerebbe versare in condizioni critiche o comunque tali da far temere per la propria vita. Il traffico sull'intera arteria è rimasto bloccato per diverse ore a causa dei detriti da rimuovere e anche del nugolo di curiosi che si è formato nei pressi dello scontro.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Castelnuovo di Porto: auto travolta da un treno al passaggio a livello, morta una donna

La Nissan Micra è stata scaraventata in una scarpata dopo essere stata colpita in via Sant'Antonio. Per la 55enne non c'è stato nulla da fare. Sul posto i vigili del fuoco ed i carabinieri

02.01.2014 – Grave incidente al passaggio a livello di via Sant'Antonio, a Castelnuovo di Porto dove un treno ha travolto una Nissan Micra che attraversava i binari scaraventandola in una scarpata. Il conducente del veicolo, una donna di 55 anni, Maria Francesca Martinico residente a Castelnuovo di Porto, è morta prima di essere trasportata in ospedale. Sono intervenuti i sanitari del 118, i carabinieri ed i vigili fuoco che hanno estratto il corpo della donna dall'utilitaria investita a morte dal treno Roma-Viterbo. L'incidente si è verificato intorno alle 15,30 del 2 gennaio.

VIA SANT'ANTONIO - Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della compagnia di Bracciano, diretti dal capitano Raffaele Anicchiario, l'incidente si è verificato all'altezza del chilometro 27 della via Flaminia, al passaggio a livello incustodito di via Sant'Antonio. Un passaggio sui binari segnalato da una croce di Sant'Andrea, ovvero il segnale di pericolo, relativo ai passaggi a livello sprovvisti di barriere o semibarriere. Indagano gli inquirenti per comprendere la dinamica dell'incidente.

LINEA INTERROTTA - Per consentire i rilievi e soccorrere il ferito la ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo è stata interrotta nel tratto extraurbano, tra Montebello e Civitacastellana.

Fonte della notizia: romatoday.it

Sicilia, incidente stradale sulla A18 Messina-Catania: perde la vita Giuseppe Rizzo Pinna di Agrigento

02.01.2014 - Un ingegnere in pensione Giuseppe Rizzo Pinna, di 69 anni, di Agrigento, è morto in un incidente stradale avvenuto oggi sulla A18 Messina-Catania, a otto chilometri dal casello di Tremestieri, in direzione della città dello Stretto. Secondo una prima ricostruzione l'uomo avrebbe perso il controllo della sua auto, una Suzuki Splash, all'uscita della galleria Baruni, schiantandosi contro il guard-rail. Il 69enne è morto sul colpo. E' ricoverata in prognosi riservata, al Policlinico di Messina, la moglie, Donatella Cassaro, 54 anni, di Agrigento, professoressa, che viaggiava con lui. Gli agenti della Polstrada di Giardini Naxos si sono occupati dei rilievi.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

ESTERI

Nome scioglilingua, non sta sulla patente

Ma donna hawaiana costringe le autorità a cambiare la legge

02.01.2014 - Singolare battaglia di una donna delle Hawaii il cui cognome di 36 lettere veniva costantemente tagliato sulla patente per mancanza di spazio. Per pronunciare il suo cognome, in effetti, bisogna prendere fiato: Keihanaikukauakahihuliheekahaunaele. E' il cognome che si e' ritrovata Janice, 54 anni, quando ha sposato il marito hawaiano nel 1992. Trentacinque lettere piu' un 'okina', segno usato nell'alfabeto hawaiano e che quindi porta il cognome a 36 caratteri. Secondo l'assessorato ai trasporti delle Hawaii il massimo dei caratteri che possono essere contenuti su patenti e carte d'identita' e' di 35. Ma dopo il precedente di Janice, la legge e' stata cambiata ed e' stato portato a 40 per il cognome, 40 per il nome e 35 per il secondo nome. La donna avra' quindi il suo cognome finalmente scritto per intero. Janice aveva deciso di prendere provvedimenti dopo aver avuto problemi con un poliziotto che non riconosceva il suo nome sulla patente. Ora spera di ottenere lo stesso risultato con il tesserino del social security (equivalente codice fiscale). Attualmente c'e' spazio sulla prima riga per 26 caratteri per primo e secondo nome e altri 26 sulla seconda riga per il cognome ed eventuali suffissi.

Fonte della notizia. ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Napoli. Rissa per strada: ferito un agente, tre arresti

03.01.2014 - I poliziotti dell'ufficio prevenzione generale hanno arrestato due marocchini, di 20 e 30 anni, e un 47enne napoletano. L'accusa: rissa aggravata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale; il 20enne inoltre è stato denunciato per violazione alla normativa sugli stranieri. I fatti risalgono alla scorsa notte quando i poliziotti, impegnati in un servizio di controllo del territorio, in via Firenze hanno tentato di mettere fine a una rissa: alcuni sono scappati, mentre i due marocchini continuavano a colpire il 47enne. In questa circostanza un agente, rimasto ferito, è dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. I poliziotti hanno bloccato i tre e li hanno arrestati. Tutti e tre in giornata saranno giudicati con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

S.Teresa di Riva (Me): arrestato pregiudicato 35enne per resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale

02.01.2014 - Comincia in modo movimentato il nuovo anno per i Carabinieri della Compagnia di Taormina. I militari della Stazione di Santa Teresa di Riva hanno tratto in arresto D'ARRIGO Roberto, 35enne nato a Messina ma residente a Santa Teresa di Riva per resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni, danneggiamento e ubriachezza. Mentre la maggior parte dei cittadini riposano e fanno festa i Carabinieri continuano il loro lavoro teso a garantire l'ordine e la sicurezza delle comunità di riferimento. Così nella mattinata del primo dell'anno a Santa Teresa di Riva una pattuglia della locale Stazione Carabinieri, impegnata in servizio di prevenzione e repressione dei reati si è imbattuta in un soggetto in visibile stato di alterazione psichica che aveva ostruito con dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti il transito veicolare sul lungomare. Un atteggiamento incomprensibile e chiaramente derivante da uno stato di scarsa lucidità. I militari, visto il palese pericolo per la circolazione, prontamente intervenuti hanno chiesto all'artefice di ripristinare lo stato dei luoghi e di rimettere al loro posto i contenitori. L'uomo, peraltro già noto ai Carabinieri per altri precedenti incontri, non ha inteso soddisfare tale richiesta ed anzi ha cominciato a minacciare ed oltraggiare i militari fino ad affrontarli con violenza. Il D'ARRIGO è stato condotto presso la locale Stazione per gli accertamenti del caso e lì ha continuato con il suo atteggiamento esagitato, causando alcuni danneggiamenti alle suppellettili. Dopo i necessari accertamenti medici esperiti sul luogo l'uomo è stato accompagnato presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Vincenzo di Taormina per ricevere

le cure dei sanitari e per gli accertamenti ematici che hanno cancellato ogni dubbio, attestando la pregressa assunzione di alcol e droghe. Dimesso nelle prime ore del pomeriggio l'arrestato è stato condotto presso gli uffici dell'Arma in attesa della udienza di convalida e successivo rito direttissimo che avrà luogo nella mattinata odierna. I militari se la sono cavata con lievi lesioni guaribili in alcuni giorni.

Fonte della notizia: strettoweb.com

SORA: ubriaco minaccia madre e fratello con coltello. Arrestato 43enne

02.01.2014 - Un 43enne di Sora è stato arrestato ieri dalla locale Compagnia dei Carabinieri, dopo una breve colluttazione, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, resistenza al pubblico ufficiale e ubriachezza. L'uomo, ubriaco, avrebbe minacciato la madre ed il fratello impugnando un coltello. A quanto, già da tempo l'arrestato era solito minacciare i familiari per estorcergli denaro. L'arma è stata posta sotto sequestro, mentre il 43enne è stato accompagnato presso il carcere di Cassino.

Fonte della notizia: sora24.it

Carabinieri alla Guizza per una lite 27enne ubriaco tira fuori coltello L'episodio mercoledì sera alle 20. I militari sono intervenuti nel corso di un litigio violento fra due nigeriani in via Testi, al loro arrivo uno dei due si è scagliato contro il capo pattuglia, arrestato per resistenza

02.01.2014 - È finito con un arresto per resistenza a pubblico ufficiale il violento litigio scoppiato mercoledì sera a Padova in zona Guizza fra due nigeriani.

COLTELLO CONTRO IL CAPO PATTUGLIA. I militari sono intervenuti alle 20 in via Testi 37 per sedare la lite, al loro arrivo uno dei due stranieri, il 27enne Harrison O., visibilmente ubriaco si è scagliato contro il capo pattuglia tirando fuori anche un coltello. I carabinieri l'hanno bloccato e ammanettato.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**Auto fuori strada resta in bilico su un albero a strapiombo sul fiume
"Miracolo" vicino a Bressanone: i soccorritori hanno recuperato i passeggeri della vettura mentre cercavano di tornare sul ciglio**



BRESSANONE 03.01.2014 - Una curva troppo veloce e l'auto scivola fuori strada, si ribalta, precipita e si ferma a mezz'aria e a testa in giù, appesa a un albero che spunta dal terrapieno che separa l'asfalto dal fiume Isarco. È la scena che si sono trovati davanti i vigili del fuoco di Bressanone questa notte. Quando sono arrivati, hanno trovato i passeggeri impegnati a riconquistare il ciglio della strada. A prestare loro i soccorsi necessari è stata la Croce Bianca, mentre i pompieri hanno utilizzato un verricello per recuperare il veicolo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

TECNOLOGIA STRADALE

Auto senza pilota, in arrivo l'invasione



I veicoli a guida autonoma saranno 54 milioni entro 2035 e se ne venderanno 11,8 milioni all'anno

di Vincenzo Borgomeo

03.01.2014 - "Se esci di casa con la macchina avvisa": la famosa battuta che si faceva ai neopatentati potrebbe tornare di moda per le auto senza pilota visto che secondo il gigantesco istituto di ricerca americano, l'IHS da 8000 dipendenti nel mondo, "entro il 2035 i veicoli a guida autonoma, capaci cioè di muoversi senza il controllo diretto dell'uomo, rappresenteranno il 12% delle vendite mondiali". Una cosa da brivido considerando l'attuale carenza legislativa e il tempo relativamente scarso per mettere a punto una tecnologia a prova di errore. Eppure il report degli analisti di IHS parla chiaro e prevede entro i prossimi venti anni una crescita delle immatricolazioni di auto e mezzi commerciali con questo tipo di 'assistenza computerizzata' fino al livello di 11,8% milioni di unità all'anno. Precisa anche la tipologia delle macchine che vedremo sulle nostre strade perché di questo mare di macchina senza pilota 7 milioni saranno del tipo con controllo da parte del guidatore (come i prototipi già presentati da diverse Case, come Nissan, Toyota e Volvo) mentre 4,8 milioni circa saranno completamente 'autonomi', capaci di muoversi da soli nel traffico. La tappa intermedia - il 2025 - dovrebbe già vedere sulle nostre strade 235.000 macchine del genere, ma stupisce come l'IHS sia sicuro di questa analisi. Nessun dubbio, nessuna possibilità che queste stime si rivelino inesatte. Vedremo. La tecnologia, si sa, fa passi da gigante. Ma anche negli anni Sessanta le riviste scientifiche erano piene di auto volanti, poi...

Fonte della notizia: repubblica.it